

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 17 luglio 2025 - n. 10243

Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole lombarde - Approvazione del bando per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2025, ex l.r. 24/2022 - d.g.r. 4712/2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Vista la legge regionale 30 novembre 2022, n. 24 «Introduzione di contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane», la quale, all'articolo 2 stabilisce che «le persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile e a decorrere dal giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, acquistano la proprietà di terreni o fabbricati rispondenti alle caratteristiche di cui al comma 2, ricevono, previa istanza e secondo le modalità previste dalla presente legge e dai successivi provvedimenti attuativi, un contributo economico erogato dalla Regione a copertura delle spese sostenute per onorari notarili»;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE 15 dicembre 2023);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di Stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «Registrazione degli aiuti individuali»;
- la legge regionale n. 17 del 21 novembre 2011 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 11 bis, comma 2, che stabilisce che la struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 52, comma 7, della legge 234/2012, dandone esplicito riferimento nei relativi atti;

Richiamata la d.g.r. 4712 del 14 luglio 2025 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato il documento «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole lombarde - Criteri per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2025» che determina i criteri per l'attuazione della misura in esame;
- ha dato atto che il contributo regionale per assicurare il sostegno alla presente misura, che ammonta complessivamente ad euro 100.000,00, trova idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.15816 e, a seguito dell'approvazione della Legge di assestamento 2025 «Bilancio di previsione 2025/2027», sul capitolo di spesa 16.01.104.16723 del bilancio di previsione 2025/2027;
- ha stabilito, ai sensi dell'articolo 2 comma 4 della L.R.

24/2022, in 500 metri, misurati in linea d'aria tra gli estremi più vicini, la distanza massima intercorrente tra il terreno o il fabbricato già di proprietà dell'acquirente e quello oggetto di acquisto, al fine di ricercare la massima prossimità tra gli immobili aziendali;

- ha stabilito che i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto:
 - per l'attività di produzione primaria, del regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2024/3118 della commissione del 10 dicembre 2024 ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e relazioni»;
 - in tutti gli altri casi, del regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare degli artt. 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica», 3 «Aiuti de minimis», 5 «Cumulo» e 6 «Monitoraggio e comunicazione»;
 - delle disposizioni di cui all'art. 52 della Legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Visto l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole lombarde - Bando per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2025» (ex l.r. n. 24/2022), che promuove, attraverso l'erogazione di contributi, il sostegno alla ricomposizione fondiaria nelle aree agricole lombarde, prioritariamente ubicate nelle aree montane;

Dato atto che, ai fini delle verifiche in materia di aiuti di stato, il richiedente, qualora sia persona fisica o giuridica che svolge attività economica, deve sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- informi sulle relazioni di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 1408/2013, come da ultimo modificato dal reg (UE) n. 2024/3118 e all'art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2023/2831, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato col reg (UE) n. 2024/3118 per l'attività di produzione primaria;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 par. 1 e 2 del regolamento (UE) n. 2023/2831 in tutti gli altri casi;

Ritenuto, pertanto, necessario:

- approvare l'allegato A «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole lombarde - Bando per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2025» (ex l.r. n. 24/2022), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 1° agosto 2025 e fino al giorno 15 settembre 2025;

Viste:

- la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;
- la l.r. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la l.r. 23/2024 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura, pari complessivamente a euro 100.000,00, trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.15816 e, per euro 50.000,00, sulla variazione richiesta in assestamento sul capitolo 16.01.104.16723 del bilancio di previsione 2025/2027;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura sviluppo della montagna,

Serie Ordinaria n. 30 - Martedì 22 luglio 2025

foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r. n XII/628 del 13 luglio 2023;

Vista la comunicazione del 2 luglio 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n.6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole lombarde – Bando per l'erogazione dei contributi per l'annualità 2025», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 1° agosto 2025 e fino al giorno 15 settembre 2025;

3. di dare atto che il contributo regionale per assicurare il sostegno alla presente misura, il quale ammonta complessivamente ad euro 100.000,00, trova idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.15816 e, per euro 50.000,00, sulla variazione richiesta in assestamento sul capitolo 16.01.104.16723 del bilancio di previsione 2025/2027;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Francesco Brignone

— • —

Allegato A

CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA DELLE AREE AGRICOLE LOMBARDE – BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L' ANNUALITÀ 2025 (EX LR 24/2022)

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	2
A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI.....	2
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
A.3 SOGGETTI BENEFICIARI.....	3
A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	3
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE	3
B.2 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ	3
B.2.1 CRITERI OGGETTIVI INERENTI AI TERRENI E/O FABBRICATI OGGETTO DI COMPRAVENDITA, PERMUTA O DONAZIONE, PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO	4
FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	4
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	4
C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	6
C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA	7
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	7
C.2.1 ISTRUTTORIA.....	7
C.3 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	8
C.4 RICORSI	9
DISPOSIZIONI FINALI	9
D.1. REGIME DI AIUTO	9
D.2. CONTROLLI	9
D.3. MONITORAGGIO DEI RISULTATI	10
D.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
D.5. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	10
D.6. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	10
D.7. RIEPILOGO TEMPORICHE (CRONOPROGRAMMA)	12
D.8. ALLEGATI	13
Allegato 1 - Fac simile modulo di richiesta di ammissione al contributo generato da BES	13
Allegato 2 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118	15
Allegato 3 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2831/2023 e Reg n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118	17
Allegato 4 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA	19
Allegato 5 - Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva	21
Allegato 6 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali	22

INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Con la Legge regionale 24 del 30 novembre 2022 il Consiglio Regionale lombardo ha stabilito le condizioni, le procedure e le modalità per l'erogazione di contributi economici a sostegno delle attività di riordino fondiario, di superamento della proprietà indivisa e di ricomposizione fondiaria nelle aree agricole lombarde, prioritariamente ubicate nelle aree montane, al fine di favorire le condizioni per l'uso agricolo del territorio montano, anche attraverso la realizzazione del compendio unico di cui all'articolo 5-bis della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), di evitarne l'abbandono, di prevenire le azioni naturali di dissesto, di incentivare lo sviluppo economico e di promuovere i prodotti locali.

L'eccessivo frazionamento dei fondi agricoli in modo particolare nelle aree montane costituisce, a oggi, uno dei freni alla permanenza delle attività imprenditoriali agricole in tali territori, impattando sulla redditività delle imprese e altresì sulla manutenzione del territorio e sulla cura del paesaggio.

Il frazionamento fondiario, unito alla polverizzazione fondiaria, contribuisce all'abbandono delle aree montane e alla riduzione del mosaico paesaggistico/territoriale.

Il frazionamento fondiario è caratterizzato da ridotte dimensioni dei lotti, dalla parcellizzazione dei fondi fra molti proprietari - anche sconosciuti o irreperibili - è acuito nel tempo dai passaggi ereditari, determinando l'impossibilità per le imprese agricole di disporre di estensioni sufficienti e contigue atte a garantire una adeguata redditività aziendale.

Allo scopo di contrastare tale fenomeno, attraverso gli strumenti previsti dalla LR 24/2022, la Giunta regionale con d.g.r. 4712/2025 ha definito i criteri e le modalità per il riconoscimento di un contributo economico, a copertura delle spese sostenute per onorari notarili da persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile, acquisiscono la proprietà di terreni o fabbricati a destinazione agricola per le finalità di cui alla medesima legge.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE 15 dicembre 2023);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "registrazione degli aiuti individuali";
- Legge Regionale 30 novembre 2022, n. 24 "Introduzione di contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole montane";

- DGR 4712/2025 “Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole lombarde – Criteri per l’erogazione dei contributi per l’annualità 2025, ex l.r. 24/2022”.

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari della presente iniziativa le persone fisiche o giuridiche che sostengono spese notarili per trasferimenti immobiliari (compravendite, permuta, donazioni) di terreni o fabbricati agricoli ubicati nel territorio di Regione Lombardia.

Il contributo è riconosciuto anche al comproprietario che acquista quote ulteriori di proprietà del medesimo terreno o del fabbricato, purché l’acquisto sia finalizzato a ottenere la piena proprietà del terreno/fabbricato.

La domanda deve essere presentata dal soggetto che ha sostenuto le spese notarili per le quali si richiede il contributo e che deve essere parte dell’atto.

È possibile presentare una sola domanda, indipendentemente dal numero di terreni o fabbricati oggetto del trasferimento della proprietà e dalle clausole contrattuali e di atti notarili stipulati.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria della presente misura è pari a 100.000,00 euro per il 2025.

CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL’AGEVOLAZIONE

La misura è finanziata da Regione Lombardia attraverso risorse autonome del proprio bilancio.

L’agevolazione è concessa per l’anno 2025 e consiste in un contributo **a rimborso parziale** a fondo perduto per le **“spese notarili” sostenute per atti di compravendita, permuta o donazione di terreni e/o fabbricati agricoli**.

Il trasferimento di proprietà deve essere effettivamente avvenuto alla data di presentazione della domanda e deve essere avvenuto con atto scritto e registrato.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici o privati riconosciuti per le medesime spese.

B.2 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le spese sostenute dal 2 ottobre 2024 (data di chiusura del bando 2023-2024 D.d.s. 27 luglio 2023 - n. 11371) **alla data di presentazione della domanda**.

La quota di agevolazione per beneficiario viene concessa, a fondo perduto, nel rispetto dei seguenti limiti:

- per un valore pari al **50% della spesa ammissibile** riconosciuta in sede istruttoria da Regione Lombardia secondo le disposizioni del presente bando;
- il contributo non sarà erogato laddove sia quantificato per una cifra inferiore a **1.000,00 euro**;
- il contributo massimo erogabile è pari a **5.000,00 euro**;
- nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e pertanto entro i limiti dei massimali concedibili ai sensi del “de minimis” di cui al Reg. (UE) 2831/2023 (300.000,00 euro nell’arco di tre anni ad impresa unica) per le attività non di produzione primaria e del “de minimis agricolo” di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. (50.000,00 euro nell’arco di tre anni ad impresa unica) per le attività di

produzione primaria. Pertanto, l'entità dell'agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei già menzionati massimali nei limiti del plafond "de minimis" ancora disponibile;

- nei limiti delle disponibilità del presente bando (100.000,00 euro), nell'ordine determinato dalla graduatoria;
- solo per le spese effettuate e presentate in sede di domanda.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- tutte le spese non specificate in precedenza;
- l'IVA, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Nel caso in cui il beneficiario finale del contributo sia un'impresa, il contributo è soggetto a ritenuta del 4% calcolata sull'ammontare dello stesso contributo, a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (Art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73).

L'IVA non è una spesa riconoscibile con il contributo, salvo i casi in cui essa non sia recuperabile a norma della legislazione vigente in materia.

Allo scopo di rendere trasparente il contributo finanziario potenziale, già **in sede di domanda**, il **beneficiario dichiara l'assoggettabilità alla citata ritenuta del 4% e se compensa l'IVA**, e si impegna ad aggiornare tali dichiarazioni nel caso di modifiche alle condizioni delle stesse (Allegato 4).

B.2.1 CRITERI OGGETTIVI INERENTI AI TERRENI E/O FABBRICATI OGGETTO DI COMPRAVENDITA, PERMUTA O DONAZIONE, PER L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Per l'accesso al contributo, **i terreni e/o fabbricati agricoli oggetto di compravendita, permuta o donazione** devono rispettare i seguenti criteri:

- a. i terreni e i fabbricati su di loro insistenti, oggetto di acquisto della proprietà, devono essere ubicati nel territorio della Lombardia;
- b. i terreni e fabbricati oggetto di acquisto devono avere **una superficie complessiva, inferiore o uguale a 30.000 metri quadrati** e devono essere classificati come destinati a uso agricolo nei piani di governo del territorio (PGT) o devono essere assoggettati alla disciplina dei piani di indirizzo forestale;
- c. i fabbricati oggetto di acquisto della proprietà **devono essere classificati come a uso agricolo** e devono insistere su fondi rientranti nelle tipologie di cui alla lettera b);
- d. i terreni o i fabbricati oggetto di acquisto della proprietà devono essere confinanti o contigui ad altri terreni o fabbricati già di proprietà dell'acquirente, appartenenti alle medesime categorie di cui alle lettere precedenti;
- e. la distanza massima intercorrente tra i terreni o i fabbricati oggetto degli atti notarili e quelli già di proprietà dell'acquirente, non deve essere superiore a 500 metri in linea d'aria, calcolata tra i punti estremi più vicini.

FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'annualità 2025, la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire

dalle ore 10:00 del 1° agosto 2025, entro le ore 16:00 del 15 settembre 2025.

Sono ammissibili le spese sostenute dal 2 ottobre 2024 alla data di presentazione della domanda debitamente documentate dagli allegati alla domanda di aiuto di cui al successivo par. C.1.1.

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di contributo; la domanda può fare riferimento a uno o a più atti notarili indipendentemente dal numero di terreni o fabbricati oggetto del trasferimento della proprietà e dalle clausole contrattuali. La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda, di seguito descritte, costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L'autenticazione in Bandi e Servizi può avvenire attraverso una delle seguenti modalità di riconoscimento:

- Sistema Pubblico Identità Digitale - SPID: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione (per richiedere e ottenere il codice SPID consultare <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid/>);
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS: per richiedere il codice PIN consultare <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs/>;
- Carta di Identità Elettronica - CIE: per informazioni sul suo funzionamento consultare <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Nel caso in cui il richiedente sia un'impresa agricola, la domanda deve essere sottoscritta elettronicamente dai Legali rappresentanti dei soggetti che partecipano al bando.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «eIDAS» (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71».

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di

16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, **per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo** in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 21bis.

Si riporta il testo dell'art. 21bis del suddetto Allegato B al DPR n. 642/1972 inerente agli Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo per le *"Domande, atti e relativa documentazione, per la concessione di aiuti comunitari e nazionali al settore agricolo, nonché di prestiti agrari di esercizio di cui al regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760, ovvero previsti da altre disposizioni legislative in materia."*

PRECISAZIONI PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al fine della registrazione del contributo sul Registro Aiuti di Stato, **le imprese agricole devono avere un fascicolo aggiornato sull'applicativo Sis.Co** (Sistema delle Conoscenze) il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>.

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

ATTENZIONE: per i soggetti diversi dagli agricoltori, ossia per i quali non viene esercitata attività ATECO agricola, viene costituito un **fascicolo semplificato** (così indicato come tipo fascicolo anche in Sis.Co) il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche e, ove pertinenti ai procedimenti attivati, le informazioni riferite ai fascicoli delle imprese agricole, a seconda del soggetto richiedente e dei procedimenti attivati.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti. L'elenco completo dei CAA incaricati mediante apposita convenzione dall'OPR Lombardia è consultabile nella sezione «I Soggetti che operano con OPR» del sito internet: www.opr.regione.lombardia.it

C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti (i documenti segnati con * non possono essere oggetto di integrazione successiva alla domanda):

1. atti notarili di compravendita, donazione o permuta e relativa registrazione *;
2. fattura del notaio rogante intestata al soggetto che ha effettivamente sostenuto il pagamento (se diverso dall'acquirente in caso di permuta o donazione) *;
3. estratto PGT o PIF del terreno/i oggetto di acquisizione e/o del terreno sul quale insiste il fabbricato

oggetto di acquisizione;

4. corografia con individuazione sia del terreno/i e/o fabbricato oggetto di acquisizione che del terreno/i e/o fabbricato più vicino già di proprietà dell'acquirente;
5. visura catastale del terreno o fabbricato, già di proprietà dell'acquirente, più vicino al terreno oggetto di acquisizione;
6. quietanza del pagamento (ricevuta del bonifico bancario eseguito o documentazione analoga che attesti l'effettivo pagamento delle fatture);
7. in caso di pagamento tramite assegno bancario, copia dell'assegno e dei movimenti del conto corrente che ne attestino il pagamento.

Per le **domande presentate da persone fisiche e giuridiche che svolgono attività economica**, occorre inoltre allegare:

8. modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831 e/o di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 2024/3118 (Allegato 3);
9. modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (Allegato 4);
10. modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva (Allegato 5).

In caso di integrazioni rimane valida, per la determinazione dell'ordine di finanziamento delle domande, la data di protocollazione della domanda originaria. Le integrazioni, pertanto, non modificano l'ordine di istruttoria delle domande.

C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura a una domanda presentata. In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata, entro le ore 16:00 del 15 settembre 2025, è possibile inserire una nuova domanda solo dopo aver annullato (rinuncia) la domanda precedentemente protocollata, che pertanto è considerata non più valida. È possibile formalizzare l'annullamento/rinuncia, tramite il modulo presente in BES; il modulo deve essere firmato digitalmente dal richiedente e ricaricato nell'applicativo.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La procedura per la valutazione delle domande è valutativa sulla base di criteri di ammissibilità e premialità.

L'istruttoria di ammissibilità verifica che le domande siano adempienti alle prescrizioni del bando ed è seguita da una valutazione che assegna i punteggi di premialità come di seguito definiti.

Ad esito dell'attività istruttoria viene approvata, dal dirigente responsabile, una graduatoria che determina l'ordine di ammissione delle domande a contributo e, a seguire se presenti, le domande ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità delle risorse. Sono altresì individuate le domande non ammissibili.

A parità di punteggio delle domande l'ordine in graduatoria delle stesse è determinato sulla base della data e dell'ora di protocollazione, seguendo la progressione dal meno recente al più recente.

C.2.1 ISTRUTTORIA

L'istruttoria di ammissibilità della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.

La Struttura verifica:

1. che la domanda sia stata presentata secondo le modalità previste al paragrafo C.1;

2. la completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.1;
3. il rispetto dei requisiti soggettivi (paragrafo A.3) e oggettivi (paragrafi B.1 e B.2) previsti presente dal bando.

Successivamente vengono assegnati i seguenti punteggi di premialità:

- a. **2 punti**: se almeno l'80% della superficie complessiva dei terreni e/o fabbricati dei quali si acquisisce la proprietà è ricadente in un comune montano, come definito dall'allegato B alla D.g.r. 9 dicembre 2019, n. 2611 (pubblicato sulla pagina di BES del bando stesso);
- b. **2 punti**: se la domanda è presentata da un'impresa agricola definita in base all'articolo 2135 del codice civile e in possesso di fascicolo aziendale aggiornato sulla piattaforma Sis.Co.

Con atto del dirigente competente, Regione Lombardia conclude l'istruttoria in 30 giorni, avendo la possibilità di richiedere integrazioni via BES, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari.

La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in 10 giorni tramite BES, trascorsi inutilmente i quali l'istruttoria procede con la documentazione già agli atti.

Alla conclusione dell'istruttoria viene comunicato al beneficiario, via pec, l'esito e l'ammontare del contributo erogabile. Il beneficiario ha 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni, via pec all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure per comunicare, tramite BES, l'accettazione del contributo.

Infine la Struttura, in base alle risorse disponibili al bando, redige la graduatoria definitiva. Pertanto, l'ammissione a contributo è determinata fino alla copertura del plafond disponibile.

Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale. In caso di rifiuto si procede con le ulteriori domande in ordine di graduatoria.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà a eseguire le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sulla piattaforma pertinente, Registro Nazionale Aiuti e/o Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), dandone esplicito riferimento nei relativi atti.

C.3 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Conclusa l'istruttoria, con l'accettazione del contributo o in assenza di altre comunicazioni da parte del beneficiario, la Struttura procede con l'approvazione **degli atti di assegnazione e concessione del contributo e con la contestuale erogazione dello stesso entro il 14 novembre 2025**. Il provvedimento è pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Ai fini dell'erogazione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con il versamento dei dovuti oneri contributivi, laddove previsti. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4 RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia, relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

A) Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

B) Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a contributo, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

DISPOSIZIONI FINALI

D.1. REGIME DI AIUTO

Nel caso di ricomposizione di terreni destinati all'attività di produzione primaria i contributi sono assegnati ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024 (nel rispetto del massimale di 50.000 euro nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica); negli altri casi ai sensi del Reg (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (nel rispetto del massimale di 300.000 euro nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica).

D.2. CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare ulteriori controlli (sul 10% delle domande finanziate), presso la sede dei beneficiari, per la verifica della documentazione inviata in domanda e oggetto di rimborso regionale.

Allo scopo di favorire i controlli i beneficiari dovranno **conservare gli originali della documentazione presentata fino al 31 dicembre 2035**, ovvero per un tempo pari a 10 anni dall'erogazione del contributo,

per finalità di controllo e di gestione dell'eventuale contenzioso.

Qualora in sede di procedura di controllo dovessero essere verificate irregolarità, non sanabili, si procederà con la richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

D.3 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a queste operazioni, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di soggetti partecipanti;
- superficie complessiva oggetto di compravendita, donazione, permuta.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro e apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, vista la DGR 4712/2025, è individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste di Regione Lombardia.

D.5 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 6.

D.6 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente provvedimento è:

- Pubblicato sul BURL;
- Pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla “Scheda informativa” di seguito riportata:

TITOLO	CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDIARIA DELLE AREE AGRICOLE LOMBARDE – BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNUALITÀ 2025 (LR 24/2022)
DI COSA SI TRATTA	<p>L'eccessivo frazionamento dei fondi agricoli, in modo particolare nelle aree montane costituisce a oggi uno dei freni alla permanenza delle attività imprenditoriali agricole in tali territori, impattando sulla redditività delle imprese e altresì sulla manutenzione del territorio e sulla cura del paesaggio.</p> <p>Il frazionamento fondiario, unito alla polverizzazione fondiaria, contribuisce all'abbandono delle aree montane e alla riduzione del mosaico paesaggistico/territoriale.</p> <p>Il frazionamento fondiario è caratterizzato da ridotte dimensioni dei lotti, dalla parcellizzazione dei fondi fra molti proprietari - anche sconosciuti o irreperibili - è acuito nel tempo dai passaggi ereditari, determinando l'impossibilità per le imprese agricole di disporre di estensioni sufficienti e contigue atte a garantire una adeguata redditività aziendale.</p> <p>La presente misura ha lo scopo di contrastare tale fenomeno, attraverso il riconoscimento di un contributo economico, a copertura delle spese sostenute per onorari notarili da persone fisiche o giuridiche che, nelle forme previste dall'ordinamento civile, acquisiscono la proprietà di terreni o fabbricati a destinazione agricola.</p>
TIPOLOGIA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità e premialità.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono beneficiari della presente iniziativa le persone fisiche o giuridiche che sostengono spese notarili per trasferimenti immobiliari (compravendite, permuta, donazioni) di terreni e/o fabbricati agricoli avvenuti dal 2 ottobre 2024 alla data di presentazione della domanda.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 100.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2025.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione prevede il contributo del 50% delle spese notarili sostenute dal beneficiario, indipendentemente dal numero di terreni o fabbricati oggetto del trasferimento della proprietà e dalle clausole contrattuali e comunque fino a un massimo di 30.000 mq di terreni/fabbricati trasferiti. La somma erogata non può essere inferiore a 1.000,00 euro o superiore a 5.000,00 euro ed è eventualmente ridotta nel rispetto della normativa Aiuti di Stato.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 01/08/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 15/09/2025
COME PARTECIPARE	<p>Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, tramite la piattaforma www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>Documentazione da allegare al momento della domanda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Estratto PGT o PIF del terreno/i oggetto di acquisizione o del terreno sul quale insiste il fabbricato oggetto di acquisizione; 2. Corografia con individuazione sia del terreno/i o fabbricato oggetto di acquisizione che del terreno/i o fabbricato più vicino già di proprietà dell'acquirente; 3. Visura catastale del terreno o fabbricato, già di proprietà dell'acquirente, più vicino al terreno oggetto di acquisizione; 4. Atto/i notarile di compravendita, donazione o permuta e relativa registrazione; 5. Fattura del notaio rogante intestata e quietanzata al soggetto che ha effettivamente sostenuto il pagamento (se diverso dall'acquirente in caso di permuta o donazione); 6. Quietanza del pagamento (ricevuta del bonifico bancario effettuato o documentazione analoga); 7. In caso di pagamento tramite assegno bancario, copia dell'assegno e dei movimenti del conto corrente che ne attestino il pagamento. <p>Per le <u>domande presentate da persone fisiche e giuridiche che svolgono attività economica</u>, occorre inoltre allegare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 8. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) 2023/2831 e/o di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii.; 9. Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA; 10. Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva.

PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Le domande presentate sono istruite, in merito al rispetto dei requisiti soggettivi (chi può presentare domanda) e oggettivi, relativi ai terreni e/o fabbricati oggetto di compravendita, permuta o donazione e al trasferimento di proprietà e all'ammontare di contributo richiesto.</p> <p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa con i criteri di ammissibilità e premialità.</p> <p>Ad esito dell'attività istruttoria viene approvata, dal dirigente responsabile, una graduatoria che determina l'ordine di ammissione delle domande a contributo e, a seguire se presenti, le domande ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità delle risorse. Le domande istruite positivamente saranno ammesse fino a esaurimento delle risorse disponibili, in base al punteggio ottenuto e, in subordine al punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Responsabile del procedimento: Francesco Brignone</p> <p>Referenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – daniela_bergamo@regione.lombardia.it • Stefano Asti Tel. 02.6765.5277 – stefano_asti@regione.lombardia.it • Peppino Grossi Tel. 02.6765.0331 – peppino_grossi@regione.lombardia.it • Lorenzo Veronesi Tel. 02.6765.5666 – lorenzo_veronesi@regione.lombardia.it <p>Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contattare il numero 800.131.151 • oppure inviare una mail a bandi@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.7 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del bando:

FASE	PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda di contributo	Dalle ore 10:00 del 01/08/2025 fino alle ore 16:00 del 15/09/2025
Termine per l'istruttoria delle domande	Entro 15 ottobre 2025
Atto amministrativo di approvazione degli esiti istruttori e contestuale erogazione del contributo (liquidazione)	Entro 14 novembre 2025

Data

Firma

Si allegano i seguenti documenti (documentazione non integrabile)*

1. Atto/i notarile di compravendita, donazione o permuta e relativa registrazione *;
2. Fattura del notaio rogante intestata al soggetto che ha effettivamente sostenuto il pagamento (se diverso dall'acquirente in caso di permuta o donazione) *;
3. Estratto PGT o PIF del terreno/i oggetto di acquisizione o del terreno sul quale insiste il fabbricato oggetto di acquisizione;
4. Corografia con individuazione sia del terreno/i o fabbricato oggetto di acquisizione che del terreno/i o fabbricato più vicino già di proprietà dell'acquirente;
5. Visura catastale del terreno o fabbricato, già di proprietà dell'acquirente, più vicino al terreno oggetto di acquisizione;
6. Quietanza del pagamento (ricevuta del bonifico bancario effettuato o documentazione analoga);
7. In caso di pagamento tramite assegno bancario, copia dell'assegno e dei movimenti del conto corrente che ne attestino il pagamento.

Si allega inoltre (opzionale per le domande presentate da persone fisiche o giuridiche che svolgono attività economiche):

8. Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e/o di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 e ss.mm.ii. (Allegato 3);
9. Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA (Allegato 4);
10. Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva (Allegato 5).

Allegato 2 - Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2023/2831 e Reg (UE) 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.

445

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118

Art. 2, par. 2 Regolamenti (UE) n. 2024/3118 e n. 1408/2013, come modificato dal Reg (UE) n. 2024/3118

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestata dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.ispx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (1).*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (2).

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

Allegato 3 - Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis Reg (UE) n. 2831/2023 e Reg n. 1408/2013 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2023/2831 E ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 COME MODIFICATO DAL REGOLAMENTO (UE) 2024/3118

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dal Bando “Contributi economici per la ricomposizione fondiaria nelle aree agricole lombarde – BANDO PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PER L'ANNUALITÀ 2025 (EX LR 24/2022)”

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15/12/2023), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresaunica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

Nonché per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L.352 del 24.12.2013) nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, li ____/____/____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa*)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Allegato 4 - Modulo per la dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità IVA

*MODULO PER LE DICHIARAZIONE RELATIVE ALLA RITENUTA DEL 4% E ALLA
DETRAIBILITA' DELL'IVA*

Il/La Sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il _____
in qualità di rappresentante legale dell'azienda: _____

P. IVA _____ Codice fiscale _____

residente a _____ (_____) in (via/piazza), consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, il contributo di oggetto della richiesta a cui viene allegata la presente dichiarazione è da considerarsi come segue³:

- soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto Impresa commerciale di cui all'art. 28, secondo comma, del D.P.R. n. 600/73;
- soggetto a ritenuta in quanto Ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale⁴;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale⁵;
- non soggetto a ritenuta in quanto Organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97)⁶;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato all'acquisto e al riammodernamento di beni strumentali (immobilizzazioni materiali o immateriali);
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione;
- non soggetto a ritenuta in quanto il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge⁷;

³ apporre una crocetta sul punto interessato

⁴ enti di cui all'art. 23 del DPR 600/73

⁵ rif. art. 143, comma 1 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917; le entrate derivano esclusivamente da contributi dei soci o degli Enti Pubblici e comunque, anche nel caso in cui ci fossero entrate di altro genere di natura commerciale, queste ultime vengono gestite con contabilità separata rispetto a quella istituzionale per la quale si richiede il contributo (art. 144, co. 2 D.P.R. 917/86.

⁶ rif. art. 16 D.Lgs 460/97.

⁷ indicare gli estremi della disposizione normativa

Dichiara inoltre

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alle spese proposte nel Progetto di investimento, è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in rif. alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Il Legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

Allegato 5 - Modulo per l'autocertificazione della regolarità contributiva

AUTOCERTIFICAZIONE REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA - (DURC)
(ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____, nato a _____
 Titolare dell'impresa _____

oppure

Legale rappresentante della società _____

Tipo impresa: (barrare l'opzione che interessa) Impresa
 Lavoratore autonomo

Sede legale in via _____ n. _____ CAP _____

Sede operativa in via _____ n. _____ CAP _____

P. IVA _____ Codice Fiscale _____

Consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA CHE

- l'impresa/società non ha dipendenti;
 l'impresa/società ha attualmente un organico medio annuo di n. _____ dipendenti compresi impiegati, amministrativi, tecnici e operai;
 l'impresa/società ha aperto le seguenti posizioni assicurative:

N. posizione INAIL Operai	N. posizione INAIL impiegati	N. posizione INPS	Sede competente INPS

- l'impresa/società applica il seguente contratto collettivo nazionale di lavoro:

- l'impresa/società è in regola con il versamento dei contributi all'INPS, INAIL, se dovuti. (la presente dichiarazione sostituisce il certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e INAIL, per quanto di rispettiva competenza).

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000, **alla presente autocertificazione va allegata fotocopia, (chiara e leggibile) di un documento d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore.**

Data,

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante

Allegato 6 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679
CONTRIBUTI ECONOMICI PER LA RICOMPOSIZIONE FONDARIA DELLE AREE AGRICOLE – BANDO ANNO 2025

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine della partecipazione al bando "Contributi economici per la ricomposizione fondiaria delle aree agricole – Bando anno 2025".	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. par. 1 lett. e) GDPR, nonché dell'art. 2 ter del D. lgs 196/2003 L.R. n. 24 del 30 novembre 2022 DGR XII/4712 del 14 luglio 2025	Dati comuni di persone fisiche, imprese individuali e legali rappresentanti di persone giuridiche: anagrafici (cognome e nome, ragione sociale, CUAA - codice fiscale); di contatto (indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail); identificativi di conti correnti (IBAN), per i soli beneficiari del bando

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali il Ministero dell'agricoltura, sovranità alimentare e foreste (MASAF), al fine di effettuare le verifiche relative agli aiuti di Stato previste dalla

normativa vigente e l'INPS, per le verifiche relative al DURC.

Qualora ammessi a finanziamento, i dati personali saranno pubblicati ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Lombardia e su Bandi e Servizi.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento, per la gestione della piattaforma Bandi e Servizi, attraverso la quale viene presentata la domanda di partecipazione al bando e della piattaforma EDMA, per eventuali comunicazioni in fase istruttoria e per l'erogazione del contributo.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo pari a 10 anni dall'erogazione dell'ultimo contributo, per finalità di controllo e di gestione dell'eventuale contenzioso.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpdp@regione.lombardia.it

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 08 luglio 2025